

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
PO	diapsigra	Adotta un agricoltore: il nuovo percorso di inclusione sociale dal campo alla tavola	Un progetto di agricoltura sociale che ha previsto 3 Fasi: l'organizzazione Dell'orto, l'oasi apistica e il pollaio; un percorso formativo(coinvolti circa 25 ragazzi) e di inserimento lavorativo nelle attività di orticoltura, apicoltura e allevamento di animali con persone provenienti dal disagio psichico/marginalità /disagio sociale. Le attività sono state svolte in stage da 2 ragazzi migranti, 1 ragazzo della salute mentale e un ex-detenuto in corso di svolgimento il corso di cucina presso la mensa caritas con ricette a KM zero con i prodotti coltivati. La conclusione del progetto prevista x fine luglio prevederà cena a tema nei locali della città di Prato per far conoscere l'esperienza dei ragazzi coinvolti nel progetto e creare una sensibilità nuova nella cittadinanza.	Ad oggi c'è stata una buona adesione ai percorsi formativi e i ragazzi coinvolti (circa 25 fra i due corsi) sono stati contenti... si è sensibilizzato all'esperienza anche altre associazioni del territorio pratese e al prima festa è stata partecipata. La festa finale la dobbiamo ancora realizzare ma pensiamo sarà molto partecipata. I partner e i collaboratori hanno aderito con vero interesse. Si sono create nuove sinergie fra i soggetti coinvolti xche non tutti si conoscevano e hanno creato nuovi canali di interesse.
PI	Associazione Mattinate Burattine	Burattini per crescere	Laboratori formativi di costruzione di burattini in alcune classi primarie dell'istituto Comprensivo Gereschi di Pontasserchio (Pi)	I corsi hanno raggiunto gli obbiettivi preposti, sviluppando, attraverso la manualità , la creatività dei bambini, la socialità e la collaborazione di gruppo. E dando loro una concreta alternativa agli alienati giochi elettronici. Gli insegnanti hanno collaborato e apprezzato le modalità e le finalità del progetto.
LU	APS La Tartaruga/ASD Sportivamente	"Sporterapia l'Attività Fisica per tutti	Il progetto di Sporterapia da continuità al precedente Allenamento Parkinson (contributo 464/2017) ; ha l'obiettivo di promuovere attività sportive rivolte a tutte le persone - in particolare alle persone con Parkinson- in contesti non sanitari quali palestre sul territorio Pisano. Le attività proposte , Nordic Walking, Boxe senza contatto e allenamento sala attrezzi risultano innovative e particolarmente efficaci e portatrici di benessere per i malati di Parkinson. La presenza contemporanea di persone con malattia di Parkinson e persone senza parkinson è indicativa del principio di Inclusione sociale di persone svantaggiate all'interno della comunità .	La partecipazione ai corsi proposti, ha coinvolto il numero di persone previste dal progetto includendo sia persone malate che non. In particolare i malati di parkinson hanno avuto la possibilità di dare continuità alle attività intensive proposte dal progetto Allenaparkinson , mantenendo nel tempo i risultati positivi raggiunti ed incrementando il loro livello di autonomie e di percezione del benessere riportiamo a tale proposito l' esperienza di 3 partecipanti . Riteniamo pertanto che se pur ancora in essere il progetto ha raggiunto gli obiettivi proposti.
FI	gengle onlus	Bigenitorialità responsabile Servizi per il sostegno e la promozione del benessere delle famiglie monogenitoriali	Il progetto propone una serie di interventi, servizi e prodotti che prevedono: Linea di ascolto telefonico, chat di primo ascolto e sostegno, percorsi/corsi formazione/informazione/educazione su bigenitorialità responsabile, video informativo sui servizi attivati, attivazione di un servizio di mediazione dei conflitti familiari.	Il progetto è tutt'ora in svolgimento ma nel primo semestre sta rispettando la tabella di marcia e i risultati attesi.
FI	La Valigia delle Idee	Smart'Orto Sociale	Un progetto di agricoltura sociale presentato da l'Associazione di promozione sociale La Valigia delle Idee di Pontassieve, con lacollaborazione dello studio 4Making European Projects e supportato del Comune di Pelago con il contributo dell'Unione Sportiva Pelago. Obiettivo principale quello di creare un contesto sociale e lavorativo in cui si possano inserire e valorizzare le competenze di ogni persona, e contribuire a promuovere e facilitare il loro inserimento nel tessuto sociale	Il progetto Smart'Orto, attualmente in corso, prevede la realizzazione di una Serra Aeroonica verticale, dedicata alle coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche, per l'integrazione di persone o gruppi svantaggiati (disabili, ecc.) in quanto promuove e facilita il loro inserimento nel tessuto sociale; Smart'Orto è quindi un prototipo funzionante, che mette in condizione gli utilizzatori di sperimentare tutte le fasi di una produzione agricola, compresa la commercializzazione, attraverso il supporto delle ultime innovazioni disponibili per la coltivazione aeroponica

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
PI	Accademia della Musica Città di Volterra	Suoniamo Insieme?	Il progetto "Suoniamo Insieme?" unisce il fare musica insieme alla costruzione di strumenti musicali attraverso un percorso teorico/pratico che porterà i partecipanti ad esibirsi con gli strumenti da loro stessi realizzati. Da una parte la musica d'insieme che accresce specifiche competenze musicali e fornisce un formidabile apporto alla formazione globale dei partecipanti. Dall'altra parte l'aspetto magico del fare manualmente: la capacità di creare dal niente una realtà fisica. Il progetto è stato svolto con bambini delle scuole elementari e medie inferiori.	I risultati attesi sono stati superati. Il numero dei partecipanti all'attività di musica d'insieme sono stati superiori alle aspettative. L'attività e il programma dei ragazzi più grandi (terza media), vista la qualità musicale raggiunta ha potuto presentare in concerto a Piandimeleto (PU) all'interno dell'istituto comprensivo il lavoro svolto. Parteciperà inoltre come gruppo musicale, sempre a Piandimeleto (PU), per la festa medievale che si terrà il 27 luglio ca.
FI	Culturale Kantharos	Emozioni: il tesoro nascosto	Laboratorio realizzato nelle classi dell'Istituto Caponnetto di Bagno a Ripoli con l'utilizzo di 3 steps: scrittura creativa di una fiaba ispirata ad un testo esistente, laboratorio musicale con composizioni ad hoc, laboratorio teatrale. Tema: le differenze di genere (contro il femminicidio) - Presentazione finale in forma integrata al pubblico (genitori, insegnanti, amici etc..)	il 90% degli obiettivi risulta raggiunto: rimane da completare il video che racconta i momenti salienti della resa al pubblico, che sarà utilizzato anche come format per altre classi che volessero impegnarsi nel prossimo anno scolastico
FI	GIULIA DUE MANI PER LA VITA	CONSONANZE SOCIALI: sviluppare la cultura del valore della vita e degli anziani nelle giovani generazioni	Le aree prioritarie di intervento sono due: -Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti -Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole Il progetto è stata l'occasione di incontro e condivisione oltre che di speranza di vita per persone anziani più o meno non autosufficienti e di giovani che hanno sperimentato il mettersi in ascolto della vita della persona anziana e ne hanno fatto tanti racconti	Nonostante la difficoltà iniziale di raggiungere un consistente numero di giovani, la formazione prima, il laboratorio di incontri e gli incontri intergenerazionali hanno dato modo di ottenere sorprendenti risultati proprio nei più giovani che si sono resi disponibili ad andare a visitare a casa o in struttura le persone intervistate di cui sono stati fatti dei racconti.
PI	LE QUERCE DI MAMRE	CO/ABITIAMO	PROGETTI DI COABITAZIONE PER SENZA FISSA DIMORA PROGETTI DI COABITAZIONE PER SENZA FISSA DIMORA Accoglienza presso il centro notturno e profilazione della scheda personale - ospitalità notturna 21 - 7 e supporto immediato in caso di completa indigenza - presenza di un punto di ascolto per l'intercettazione del bisogno e primo breve bilancio delle competenze (compilazione della scheda personale) - reindirizzamento ai servizi sociali e assistenziali 2. Valutazione dell'équipe e individuazione dei sei beneficiari - presa in carico dei servizi; - predisposizione del piano personalizzato; - inserimento in coabitazione. 3. Inserimento in coabitazione, avvio del percorso di autonomia e inserimento socio-lavorativo alla presenza dell'educatore - assegnazione del posto letto; - condivisione di compiti, mansioni e ruoli tra i beneficiari all'interno dell'appartamento; - accompagnamento dell'educatore in accoglienza; - avvio del processo di autonomia abitativa, sociale e economica; - iscrizione/aggiornamento sanitario/anagrafico; - avvio dell'attività formativa (iscrizione corsi Haccp, Giardinaggio, Mulettista, ecc.); - avvio dell'attività di volontariato (eventuale, con il supporto della rete di partner); - avvio dello stage in azienda (eventuale, scouting aziendale in collaborazione con i progetti FSE/coprogettazione con SdS) 4. Uscita (valutazione finale da parte dell'équipe, autonomia completa o supporto "morbido")	"In questo momento abbiamo un appartamento con 4 persone + un appartamento che stiamo approntando e sarà pronto a Settembre. Sono passate dall'appartamento 9 persone. Quattro sono attualmente nella casa, una ci rimarrà anche in futuro perché l'équipe ha giudicato questo il punto massimo raggiungibile, gli altri tre hanno un percorso per l'autonomia. Dei cinque usciti, 3 sono riusciti nel percorso di autonomia e hanno oggi una propria abitazione."

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
MS	Associazione BluMedia	Dietro l'Obiettivo	Il progetto si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno della violenza di genere, cercando di attivare una breve, ma intensa, esperienza di sensibilizzazione per ragazzi che porterà alla produzione di un video fatto dai giovani per i giovani per scuotere le coscienze riguardo la violenza sulle donne.	Risultati qualitativi: Definizione di un modello di intervento nel contesto scolastico, specificatamente finalizzato al contrasto della violenza di genere, replicabile e trasferibile in altri contesti. Rilevazione di criticità legale al fenomeno, percepite da studenti, docenti e famiglie. Sviluppo nei partecipanti di un processo di consapevolezza e responsabilizzazione rispetto ai propri atteggiamenti e alla valutazione del fenomeno della violenza di genere. Risultati quantitativi: Raggiungimento, attraverso le attività progettuali, di un elevato numero di giovani. Realizzazione di prodotti ed elaborati di agevole diffusione e condivisione per moltiplicare gli effetti del progetto nella più vasta platea dei destinatari indiretti.
GR	Associazione Demetra Onlus	Italiani...si diventa	Il nostro progetto prevede il sostegno ai migranti che escono dai centri di Accoglienza (essenzialmente dopo l'ottenimento della protezione e del permesso di soggiorno) e che altrimenti si ritroverebbero a vivere per strada. Offriamo loro per un periodo di 6 mesi vitto e alloggio e soprattutto costruiamo un percorso di accompagnamento al lavoro e di collocamento sul territorio attraverso l'opera dei volontari dell'Associazione oltre che di professionisti del settore. L'obiettivo è quello di un inserimento pieno e completo nella nostra società, fino ad arrivare all'autonomia sia economica che sociale.	Già due dei ragazzi che abbiamo accolto hanno raggiunto l'autonomia lavorativa e si sono egregiamente inseriti nel nostro territorio. Entrambi hanno storie particolari alle spalle che avrebbero potuto portarli sulla cattiva strada ma grazie al nostro progetto adesso possono costruire il loro futuro in Italia. Stiamo adesso lavorando sugli ospiti presenti in questo momento al fine di indirizzarli verso la piena integrazione.
PO	associazione arci comitato territoriale di prato	C'è pasto per te	Il progetto ha permesso l'apertura di un punto pranzo sperimentale presso un circolo Arci del territorio pratese, rivolto a persone in condizione di fragilità socio-economica (20/25 persone a pasto), in particolare anziani soli, individuati in collaborazione con i servizi sociali del Comune di Prato e antenne territoriali quali i centri di ascolto della Caritas, i Circoli Arci. Il pranzo (tre giorni a settimana) è stato accompagnato da attività di socializzazione e stimolo al coinvolgimento attivo dei partecipanti in attività di volontariato. Il progetto ha previsto inoltre attività di sensibilizzazione nelle scuole.	Il progetto ha permesso di coinvolgere ca. 40 persone, in prevalenza anziani soli che hanno partecipato in maniera più o meno continuativa alle attività del punto pranzo (da febbraio a luglio 2019) e alle attività di socializzazione connesse. Una decina di questi si sono resi disponibili ad attività di volontariato, aiutando in cucina, nel servizio ai tavoli, partecipando al corso HACCP che è stato organizzato nell'ambito del progetto. Raggiunto anche il risultato di fornire in parte il punto pranzo con alimenti recuperati dalla GDO, attraverso un accordo con un operatore del settore per il recupero delle eccedenze presso i propri punti vendita.
PO	Arci Solidarietà Prato	Liberarci dalla dipendenze	Per la propria diffusione sul territorio e la loro facile accessibilità, i circoli Arci sono il contesto ideale in cui operare azioni di promozione del benessere e di contrasto alle dipendenze attraverso la definizione e l'inserimento di una nuova figura professionale, un Operatore di Circolo che, conoscendo le specificità del contesto, svolga un ruolo di monitoraggio, intervento e raccordo con i servizi presenti sul territorio. L'inserimento di questa figura, affiancata da volontari formati, è finalizzata a portare una svolta nel tessuto sociale e territoriale portando alla definizione di un modello di intervento facilmente replicabile negli altri territori toscani.	La formazione dei dirigenti/banconieri/volontari è terminata con la partecipazione e gli esiti previsti. Le attività di monitoraggio con l'inserimento della figura dell'Operatore di Circolo per entrare in contatto con i soci ed offrire loro informazioni, è in fase di svolgimento con le modalità previste nel progetto. La valutazione del percorso e del progetto con la produzione di un documento conclusivo che funga da report del lavoro svolto e dell'impatto territoriale avuto, avverrà al termine del percorso.

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
PO	ADA Prato	Anziani e Ludopatia	Il progetto prevedeva la formazione di volontari Ada e personale tecnico , psicologi, educatori, infermieri ecc., per una sensibilizzazione sulla tematica della ludopatia nella fascia degli anziani, particolarmente esposta ai danni del fenomeno. Gli incontri di formazione sono avvenuti a Prato, capofila progetto con la partecipazione di Firenze e Pistoia, Pisa, con la partecipazione di Ada Massa Carrara e Livorno, Arezzo e Chiusi. Abbiamo in questo coperto tutte le aree della regione ed in ognuna di queste tappe abbiamo ottenuto interesse da parte di volontari e tecnici.	Dagli incontri di formazione, tenuti dal Prof. Giuseppe Mammana, esperto nel settore delle dipendenze, Direttore di Sert di Foggia, nonché docente universitario e responsabile della Scuola di Specializzazione di Pescara, abbiamo rilevato un interesse da parte di tutti gli utenti che si sono dichiarati disponibili ad un prosieguo dell'azione con la costituzione di sportelli di primo intervento da costituire in ogni Ada provinciale. I tecnici che hanno partecipato, ai quali sono stati riconosciuti i crediti formativi, si sono dimostrati interessati a fare servizio negli sportelli prima menzionati. Le Ada provinciali potranno essere quindi tramite fra servizi pubblici e privati nella lotta ad un fenomeno che tanto pervade la nostra società .
FI	PROGRESS aps	Arte e natura	L'azione ha realizzato un percorso arteterapeutico ad hoc per ragazzi Italiani e stranieri (tra i 14 e i 25 anni) detenuti in Istituto Penale Minorile di Firenze (istituto maschile di riferimento per Umbria e Toscana). Il laboratorio è stato attivo 3 volte la settimana con incontri di 4 ore) per 6 mesi, offrendo uno spazio protetto per l'autonarrazione e la comunicazione. I detenuti, che spesso soffrono disagi psicologici legati alla propria storia ed alla detenzione e che manifestano comportamenti violenti e difficoltà ad accettare le regole, hanno trovato nel laboratorio un luogo di ascolto e comunicazione, attraverso l'arte.	Il laboratorio ha realizzato proposte formative differenziate in grado di valorizzare le attitudini e le competenze di ciascuno. I risultati attesi sono stati raggiunti, sia nella sfera dei singoli, che in quella del gruppo. Il laboratorio è stato luogo di accoglienza, di ascolto, di attenzione verso se' stessi e verso gli altri. Molti dei ragazzi partecipanti al laboratorio, sono stati in grado di commercializzare le proprie opere, due di loro addirittura di realizzare un piccolo catalogo. Il percorso artistico ha, inoltre, attivato importanti percorsi di crescita personale.
SI	MOTUS A.C.	IN-FLUSSI	Il Progetto IN-FUSSI è stato realizzato da MOTUS A.C. in collaborazione con Associazione Culturale Visionaria, Arcisolidarietà Provinciale Siena, Comune di Castelnuovo Berardenga, Università per Stranieri di Siena. Il progetto ha coinvolto inoltre altri soggetti, tra i quali la Oxfam Italia Intercultura e l'Associazione Ciuma Storta, nella persona del regista Stefano Luci. Il Progetto IN-FLUSSI ha avuto l'obiettivo di aprire spazi di condivisione, di scambio vero e autentico, per sensibilizzare l'opinione pubblica sul valore delle differenze, partendo dal presupposto che, nel grande mare delle culture, non esistono flussi monodirezionali. Nel corso del Progetto sono stati realizzati una serie di laboratori performativi di teatro e danza diretti dalla Coreografa Simona Cieri. I partecipanti hanno lavorato scambiandosi esperienze e narrazioni in movimento, su storie individuali e collettive che hanno costituito l'impianto drammaturgico dello spettacolo IN-FLUSSI. Il processo creativo è stato aperto al pubblico, con una particolare attenzione al mondo della scuola e dell'Università . Nel corso dei laboratori e per tutta la durata delle fasi di allestimento dello spettacolo finale, sono state realizzate riprese video a cura dell'Associazione Visionaria che sono state condivise in rete	Il progetto ha perfettamente centrato gli obiettivi prefissati ed in particolare per quanto riguarda i migranti, l'integrazione nel contesto culturale del Paese ospitante, la diminuzione delle discriminazioni, ma soprattutto la costruzione di nuove relazioni. Per quanto riguarda i giovani, il progetto ha avuto una funzione educativa alla multiculturalità , alla conoscenza reciproca anche attraverso le storie dei migranti ospitati sul territorio, e la costruzione di nuove relazioni. Il grande successo di pubblico ha confermato una modifica della prospettiva e la diminuzione delle generalizzazioni in categorie. Inoltre, ha presentato il lato umano del progetto, attraverso la conoscenza dei migranti come persone.
FI	Angeli della Città Onlus	Gli Angeli della Creatività	Laboratori artistici (fotografia, disegno e pittura) gratuiti per bambini e adolescenti tra i 7 e i 15 anni. Il progetto si pone come scopo un'offerta formativa e culturale destinata a bambini e adolescenti provenienti da una situazione di precarietà economica. . Il progetto, in parallelo all'insegnamento e alla pratica delle tecniche creative, si è proposto la creazione di un luogo di creatività e scambio di idee, interazione e apprendimento, multiculturalismo e condivisione.	L'interesse vivace così come la pressochè assidua frequentazione dei corsi da parte dei giovani coinvolti ci ha dimostrato di star lavorando nella giusta direzione, essendo riusciti a creare un luogo in cui, attraverso le attività offerte e l'approccio personale, l'insegnamento, il dialogo e l'inclusione degli stessi nella strutturazione delle lezioni, i giovani hanno avuto e hanno modo di sperimentare diverse forme di espressione artistica. I risultati dei laboratori verranno, una volta terminato il corso, esposti in occasione di una mostra.

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
AR	Associazione Culturale del Bangladesh di Arezzo	CittAttiva	Il progetto CittAttiva si propone di realizzare interventi educativi e formativi che favoriscano l'accesso all'apprendimento di persone in situazioni di svantaggio socio-culturale in particolare donne migranti, bambini stranieri in età scolare, adolescenti a rischio drop-out scolastico; il progetto intende sostenere l'accesso ai servizi territoriali da parte di persone migranti, con particolare riferimento a categorie più vulnerabili quali donne e bambini, disabili, famiglie numerose e in situazioni di svantaggio economico. Il progetto si realizza nel territorio del comune di Arezzo, in partenariato con il Comune di Arezzo, l'AUSL Toscana sud est e l'Istituto Comprensivo IV novembre di Arezzo.	I risultati attesi nel progetto, allo stato attuale, sono stati parzialmente raggiunti, in quanto le attività previste sono tutt'ora in corso. Le attività di progetto che sono state realizzate o che sono in fase di svolgimento sono: corso di potenziamento linguistico rivolto a bambini stranieri in età scolare; corso di lingua italiana e incontri pratico-educativi rivolti a donne migranti; sportello di accoglienza rivolto a bambini stranieri al loro ingresso nella scuola; sportello psicologico rivolto a alunni e docenti dell'Istituto partner; sportello di tutela legale e sociale. Le altre attività previste dal progetto saranno realizzate nelle prossime settimane in continuità con quelle già in corso.
AR	Fondazione Arezzo wave italia	Digital detox	5 ragazze di 17 anni da scuole medie superiori toscane, scelte con percorso di selezione, con migliaia di followers su Instagram e coinvolte e stravolte a volte dai social, si mettono in gioco e su barca a vela tra Giannutri e l'Argentario, lasciano off i telefoni e i social e vivono tre giorni tra cambusa, bagni e attività varie con ogni sera l'analisi delle privazioni vissute o delle sensazioni nuove scoperte, tutto documentato in un video reality.	Grande adesione e realizzazione fuori dal progetto iniziale della realizzazione del video reality curato e montato da ragazze delle scuole medie. Tale produzione ha suscitato l'interesse dei media e verrà proiettata a novembre nelle scuole medie toscane nel Digital Detox Day. L'operazione è la prima in Italia sul settore.
PI	Agri-Cultura Sociale Onlus	FAIR-MENTI	Progetto con un budget di 13.600 Euro (finanziato per 10.000 Euro), finalizzato a fornire percorsi di formazione ed attività di accompagnamento al lavoro per 10 persone in condizione di disagio sociale in carico ai servizi con capacità lavorative. Il progetto si propone di strutturare due diverse percorsi formativi, uno nell'ambito brassicolo (gestito dal partner di progetto La Staffetta) ed uno in quello orticolo (gestito dal capofila AgriCultura Sociale). In particolare, 4 persone verranno coinvolte nel processo produttivo della filiera produttiva del pomodoro, i cui prodotti verranno poi commercializzati dalla Biocolombini srl.	Si, sono stati attivati due percorsi formativi dei quali stanno beneficiando 5 detenuti del carcere di Volterra (filiera brassicola) e 5 richiedenti asilo (filiera orticola). La presentazione verrà fatta da Agricoltura Sociale insieme con il partner La Staffetta per illustrare i risultati raggiunti su entrambe le filiere produttive.
GR	Sporting Club 06	Let everyone play	Il progetto ha avuto luogo a Follonica, presso l'ASD Follonica Sporting Club, affrontando l'inclusione sociale dei disabili attraverso una proposta sportiva che, oltre allo sport, ha dato uno spazio ludico di accoglienza e divertimento. Il progetto ha coinvolto una ventina di ragazzi con disabilità fisica o mentale che hanno usufruito di attività diverse nel corso dell'anno: pet therapy nei mesi più freddi, corsi di padel in primavera, campi solari nel periodo estivo. Il tutto è stato accompagnato da iniziative ludiche e di convivialità collaterali come giornate di gioco presso il Club, calcetto, tornei sociali. Elemento di innovazione è stata anche l'opportunità data alle mamme di partecipare ad attività sportive e non che sono state riservate a loro nei momenti in cui i propri bambini erano impegnati con gli operatori. Tutte le iniziative sono state svolte in collaborazione stretta con alcune Associazioni del territorio con lunga esperienza nel lavoro con questi ragazzi.	I risultati raggiunti sono stati oltre le aspettative e oltre quelli previsti. A livello dei ragazzi (cuore dell'iniziativa) si segnala la creazione di uno spazio di spensieratezza dove giocare liberamente e dove sentirsi contenuti e seguiti. I ragazzi hanno partecipato alle iniziative dotandoli di tutto il materiale occorrente e seguiti da operatori specializzati. Anche per loro ci sono stati dei buoni risultati: per alcuni degli operatori dell'Associazione il progetto ha rappresentato la prima opportunità di lavoro con ragazzi disabili, ciò ha permesso di crescere nelle proprie competenze (oltre che nel proprio capitale umano). Anche l'Associazione è notevolmente cresciuta permettendole di sviluppare ulteriormente un progetto sportivo lanciato alcuni anni fa orientato all'inclusione sportiva di fasce diverse (solitamente esterne al mondo sportivo): bambini e ragazzi; mamme; over 60; ecc. Non ultimo, il progetto è all'avanguardia a livello nazionale per il suo contributo al mondo del padel: come si sa, questo sport è stato dichiarato quello più capace di includere persone nel mondo sportivo. Il nostro progetto ha confermato questa tendenza ampliando ulteriormente l'utenza allargandola, in questo caso, ai disabili.

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
AR	APS IdeAzione	Conessioni	<p>Conessioni è un progetto teorico-pratico, attivato nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro che mira a formare un gruppo di giovani studenti in materia di operativa di strada e di azioni di tipo artistico-culturale, promuovendo il loro protagonismo e la loro partecipazione attiva nel contesto di riferimento in una logica di promozione del benessere, sviluppo di comunità e prevenzione di comportamenti a rischio. Attraverso professionalità nell'ambito educativo e nel settore artistico-culturale vuole dare agli studenti strumenti concreti e variegati per raggiungere una futura autonomia nella realizzazione di attività ed eventi nel e per il territorio.</p>	<p>Gli studenti dell'alternanza scuola-lavoro hanno acquisito competenze relative alle figure dell'educatore di strada e dell'operatore culturale, e all'utilizzo dell'audiovisivo come strumento di racconto della propria comunità. Hanno creato insieme ai professionisti di Macma il cortometraggio "Se dico amore a cosa pensi", costruito con le interviste realizzate a diverse fasce di età. Sono stati attivi nell'organizzazione dell'evento di restituzione del progetto, all'interno del festival "Sguardi sul reale" (comunicazione e presentazione del progetto all'amministrazione comunale e alla cittadinanza), dove è stato proiettato il cortometraggio.</p>
GR	Associazione "Ali sul Mare	Educazione alla autonomia	<p>Il progetto è rivolto alle persone diversamente abili e in particolare a quelli in situazioni di gravità e non autosufficienti, che hanno ultimato il loro percorso scolastico e sono residenti nel Comune di Castiglione della Pescaia; si intende accompagnare ed aiutare queste persone a vivere esperienze di vita sociale fuori dal recinto limitato ed iperprotettivo familiare al fine di accrescere la loro autostima e la consapevolezza di un proprio ruolo personale all'interno della comunità in cui vivono.</p>	<p>I risultati ottenuti sono andati addirittura oltre le nostre aspettative, tutti i ragazzi diversamente abili coinvolti hanno raggiunto una maggiore serenità e sicurezza di sé pienamente testimoniata dai genitori sul loro diverso comportamento in casa (meno esasperato e più allegro) e dagli Operatori nel diverso modo che i ragazzi hanno nel rapportarsi con loro e tra loro dall'inizio di questa esperienza ad oggi (più maturo e tollerante). C'è anche stato il caso di un ragazzo tetraplegico che gradualmente ha interrotto con successo la terapia del "Depakin Crono" famoso antiepilettico usato anche per stabilizzare l'umore e limitare le contrazioni. Saremo assolutamente felici di illustrare più ampiamente questi risultati.</p>
FI	Cui I Ragazzi del Sole	Condividiamo l'autonomia	<p>Il progetto Condividiamo l'Autonomia mira al miglioramento delle autonomie delle persone disabili, offrendo contemporaneamente un periodo di sollievo alla famiglia. Il progetto nasce dall'idea di creare momenti di condivisione tra i vari gruppi, che solitamente svolgono attività in modo separato, avendo modo invece di svolgere insieme attività ludiche e ricreative, come feste, uscite sul territorio e vacanze.</p>	<p>Attualmente il progetto è ancora in corso, ma dalla valutazioni in itinere che sono state fatte, è stato riscontrata una grande soddisfazione dei partecipanti e delle loro famiglie alle attività svolte.</p>
MS	zecora	terza giovinezza sostegno alla terza età nelle criticità e nelle risorse intergenerazionali	<p>Questo progetto nasce dall'idea di voler accogliere soggetti anziani, non più coinvolti nel ciclo produttivo e a rischio di abbandono alla solitudine. In un'ottica di prevenzione della salute psicofisica, del decadimento cognitivo e del disagio psichico, abbiamo proposto attività in cui il piacere, l'imparare e il sentirsi utili verso le nuove generazioni garantissero all'utenza non solo un altro grado preventivo ma anche riabilitativo. L'obiettivo è contrastare la solitudine e promuovere la socializzazione e l'aggregazione, offrendo risposte ad una fascia consistente di persone che non necessitano di servizi sanitari ed assistenziali, ma interventi di natura integrativa, ricreativo-culturale, svago che molti anziani non possono concedersi perché a basso reddito o perché soli. Con l'attuazione del progetto, si persegue il benessere di una fascia fragile della popolazione, inteso non come mancanza di malattia, ma come condizione di persona-parte della rete di comunità.</p>	<p>Soddisfacente la partecipazione dei soggetti, sia in termini di numero che di motivazione. Allo stesso modo la risposta delle istituzioni che hanno dato disponibilità di strutture (Sala Comunale e Villa Cuturi) per esporre le opere pittoriche degli anziani e dei Bambini che hanno lavorato insieme intorno ai progetti laboratoriali. Attualmente ancora in corso i lavori di musicoterapia, danza e arteterapia che verrà esposto al congresso di NEUROMUSICOTERAPIA del prossimo ottobre 2019 Organizzato dalla Fondazione Fresco Parkinson Institute Italia Onlus</p>

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
LU	Centro Nazionale per il Volontariato	Scuola di Volo	Output del progetto saranno percorsi di orientamento e formazione indirizzati ai giovani con un punto di partenza per i ragazzi delle scuole nei PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento, area 16-18 anni), per poi accedere successivamente al Servizio Civile e/o percorsi di volontariato organizzato all'interno di un'associazione (area 18-29 anni). Obiettivo del progetto è anche di riuscire a riconoscere e validare le competenze dei ragazzi acquisite durante tutto il percorso. Lo strumento attraverso cui si conseguiranno gli obiettivi descritti è il trasferimento delle competenze del Centro Nazionale per il Volontariato ad altri territori della Regione Toscana, così da sviluppare le attività del Centro legate allo sviluppo delle risorse umane, all'educazione alla solidarietà e l'esperienza ventennale in materia di Scuola e Volontariato e gestione del Servizio Civile, al fine di creare una rete di servizi per il territorio.	Sono state sviluppate quattro piste di lavoro: 1. creare percorsi incentrati sugli studenti e un modello valido per tutti che possa sviluppare un'interazione tra lo studente/volontario e il Terzo Settore, recuperando l'esperienza di Scuola & Volontariato. Prima ipotesi applicativa: facilitare l'integrazione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) attraverso percorsi per le competenze trasversali e orientamento, passando poi eventualmente per il Servizio Civile. 2. Allargare la rete di partenariato. 3. (in collaborazione con Regione Toscana:) integrare la collaborazione con ARTI nell'ambito del riconoscimento delle competenze nel Servizio Civile. Parallelamente, condurre uno studio sulle risultanze delle prime esperienze di riconoscimento individuando ricorrenze, lacune, aree di miglioramento da segnalare ai progettisti. 4. (in collaborazione con Regione Toscana:) prevedere un piano formativo specifico ed un'azione di sensibilizzazione da dedicare agli Operatori Locali di Progetto (OLP) per allineare la rete con gli obiettivi.
PI	MDS Impresa Sociale S.r.l.	Cresciamo Insieme	Il progetto ha previsto il coinvolgimento attivo dei Comuni delle Colline Pisane, le associazioni di volontariato (Misericordie) e la Società della Salute nonché la PAIM cooperativa sociale. Attraverso un protocollo di intesa tra gli enti sono stati sostenuti cittadini anziani soli ed in difficoltà ed adulti in condizione di fragilità sociale attraverso servizi quali la consegna a domicilio di pacchi alimentari secondo anche esigenze specifiche, servizi di trasporto sociale e servizi di sportello informativo e di consulenza. La Fondazione Madonna del Soccorso ha fatto il coordinamento del percorso di "presa in carico" e progettazione dell'intervento.	I risultati attesi si possono misurare in termini numerici ossia nel numero dei cittadini sostenuti con i servizi previsti dal progetto in un territorio frammentato e lontano dai centri cittadini ma riteniamo che il risultato più importante sia stato quello del rafforzamento della collaborazione tra gli enti quali i Comuni, i servizi sociali e le associazioni di volontariato per poter raggiungere e continuare ad aiutare quei cittadini con fragilità sociale (isolamento, solitudine, difficoltà economiche...) che non riescono ad entrare nei percorsi classici di aiuto riuscendo a garantire sul territorio un indispensabile rete di aiuto anche informale.
PO	CIRCOLO RICREATIVO FIORELLO BINI	ANZIANI FRAGILI	IN UNA PERIFERIA DI PRATO, DOVE LA MAGGIORANZA DEGLI ANZIANI SONO EX ARTIGIANI DELL'INDOTTO TESSILE PRATESE, CHE PER L'IMPEGNO ESPRESSO DURANTE IL PERIODO LAVORATIVO NON SI SONO MAI AVVICINATI AD UNO SPETTACOLO TEATRALE E NON AVENDO ADESSO IL MARGINE NELLE MAGRE PENSIONI CHE RECEPISCONO, IL CIRCOLO SI E' FATTO CARICO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE, CHE RINGRAZIAMO, DI PORTARE UNA VOLTA AL MESE CON PULMAN GRUPPI DI 40 -50 PERSONE CADAUNO AD AMMIRARE IL NOSTRO TEATRO METASTASIO ED ASSISTERE GRATIS AD UN'OPERA TEATRALE COMODAMENTE SISTEMATI IN POSTAZIONI DI ECCELLENZA. DI QUESTO RINGRAZIAMO, OLTRE L'ASS. SACCARDI ANCHE LA DIREZIONE E LA SEGRETERIA DEL TEATRO CHE HA SVOLTO UNA OPERA DI PREGIOVALE ASSISTENZA AI NOSTRI CONCITTADINI.	LE PERSONE CHE SONO STATE SELEZIONATE ED HANNO PARTECIPATO A QUESTO PROGETTO HANNO TROVATO MOTIVAZIONE PER SFORZARSI A FREQUENTARE ANCORA I TEATRI PRATESI ED HANNO RICHIESTO DI RIPETERE L'INIZIATIVA NELLA PROSSIMA STAGIONE E PROPOSTO DI AVVICINARSI ANCHE A TEATRI FIORENTINI. TUTTI HANNO RINNOVATO L'AFFETTO PER LA NOSTRA ASSOCIAZIONE ED IL RISPETTO PER CHI IN REGIONE HA PERMESSO QUESTA INIZIATIVA.
FI	AIMS ONLUS	Work in progress- Afferma le tue potenzialità inespresse nel mondo del lavoro	Il progetto consiste in un intervento di orientamento al mercato del lavoro e di tecniche di ricerca attiva del lavoro destinato a Persone con Sclerosi Multipla. WIP intende rappresentare un vero e proprio intervento di Empowerment rivolto a persone disabili, destinato a fornire loro strumenti effettivi per potersi muovere in modo attivo e proattivo nella ricerca, mantenimento e sviluppo di una posizione lavorativa. Obiettivi: Sviluppare un senso di emancipazione attraverso una crescita di consapevolezza e di competenze (di ricerca attiva) dei partecipanti Facilitare un cambiamento nella percezione che hanno di se stessi e del mondo che li circonda, rafforzando i loro strumenti di autodifesa (tutela dei propri diritti, possibilità di un'occupazione) Aiutare le persone con Sm, partecipanti, a sviluppare un atteggiamento proattivo verso la ricerca di un'occupazione lavorativa (coerente con la propria disabilità).	Il progetto è in fase di svolgimento, ma al momento sono stati raggiunti i seguenti risultati: Definizione di un obiettivo professionale Nuovi strumenti Proattività Creazione di occasioni di confronto tra i partecipanti

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
FI	CSF - La Conchiglia - Onlus	Via le mani dagli occhi. Mettiamo cele sul cuore.	Obiettivo generale del progetto è quello di favorire percorsi di tutela e promozione della salute e del benessere per tutte le fasce di età . Il progetto prevede un lavoro con i ragazzi delle scuole e del territorio fiorentino, per sensibilizzare e promuovere il volontariato nella prevenzione delle dipendenze e nell'inclusione sociale. Sono previsti momenti di incontro finalizzati ad un confronto tra diverse realtà e laboratori sportivi in cui lo sport diventa il mezzo educativo con cui i ragazzi si confronteranno e trarranno sostegno reciproco. Il progetto prevede un passaggio dalla prevenzione all'accompagnamento sociale, l'idea è che queste due realtà si possano incontrare attraverso i ragazzi.	Il progetto ha attivato una collaborazione con l'IPSSCOA Saffi con incontri nelle classi del quarto anno per la prevenzione di comportamenti a rischio e la promozione di percorsi di cittadinanza attiva. Ha risposto, attraverso lo spazio d'ascolto Tutti per uno, alla necessità di attivare percorsi di sostegno e recupero dei giovani, grazie soprattutto alla collaborazione con gli assistenti sociali dell'USSM del Centro di Giustizia Minorile di Firenze. Lo Spazio d'ascolto, si è configurato come luogo per il contenimento ed il sostegno di situazioni percepite difficili, divenendo un punto di riferimento cittadino per accogliere, orientare e sostenere le persone con difficoltà legate a situazioni di trasformazione e cambiamento.
PI	animali celesti teatro d'arte civile	CANTIERE DELLE DIFFERENZE	laboratorio teatrale rivolto a immigrati, utenti psichiatrici, handicap, studenti universitari cittadini interessati alle forme e tematiche della diversità ; abbiamo vinto in bando Mibac Migrarti 2018 e ricevuto una menzione speciale nella fase finale svolta a Palermo per l'iniziativa, promossa dal Cantiere, FESTA DELLA CITTADINANZA UNIVERSALE. Vorremmo presentare cinque, dieci minuti di video sul progetto che sta alla base delle attività in corso di svolgimento per l'anno 2019. In questa fase stiamo ampliando le attività in programmazione a Pisa tramite una convenzione con Croce Rossa Italiana	le varie finalità descritte nel progetto preventivo da noi presentato per l'anno 2019 sono state raggiunte o in via di raggiungimento; in particolare, a fronte di una diminuzione delle risorse assegnate, segnaliamo che siamo riusciti ugualmente a ampliare il progetto anche sul piano territoriale: dal 2019 il CANTIERE DELLE DIFFERENZE opererà su due sedi, alla storica sede di Viareggio si aggiunge una nuova sede consolidando le attività realizzate a Pisa attraverso una nuova convenzione con Croce Rossa Italiana inerente uno specifico progetto sui migranti
MS	Assoc.ne Casa di Betania Onlus	Luogo Comune - Tracce	Il finanziamento ha dato vita ad uno spettacolo di teatro e musica che ha visto la partecipazione di coloro che sono residenti nella nostra città (che è il luogo comune a tutti i residenti). Questi residenti hanno tra loro caratteristiche e provenienze diverse: alcuni dei ragazzi e delle ragazze coinvolte sono ospiti dei nostri centri di accoglienza e sono profughi o richiedenti asilo. Ecco che la tematica si amplia e ingloba l'esperienza di ognuno di loro e del confronto con l'"altro" che porta con sé l'affiorare di pregiudizi reciproci e di "luoghi comuni" da combattere e stigmatizzare. Il titolo del lavoro ha dunque un duplice significato.	Gli obiettivi sono stati raggiunti e le aspettative sono state superate, vista la grande partecipazione sia all'anteprima dello spettacolo, sia alle due repliche. I ragazzi che si sono prestati e messi in gioco in questo laboratorio sono cresciuti di numero sia per quanto riguarda i richiedenti asilo, sia gli altri. Abbiamo notato in particolare negli ospiti dei nostri cas un cambiamento di atteggiamento di maggiore fiducia e accoglienza e nei ragazzi non richiedenti, il superamento di pregiudizi iniziali. La maggior parte dei fruitori del pubblico era visibilmente commosso e ci ha incoraggiato a continuare ed ampliare il laboratorio.
FI	Avis Regionale Toscana	Donazione Animata	Il progetto ha previsto la realizzazione di un percorso di formazione rivolto agli studenti di classi selezionate da otto scuole secondarie del territorio toscano. Un percorso allo stesso tempo ludico e didattico di formazione in ambito di scrittura, disegno, animazione, recitazione, doppiaggio, sonorizzazione di un vero e proprio cartone animato, in cui i partecipanti hanno avuto la possibilità di scoprire e mettere alla prova il proprio talento mettendolo a servizio di un importante messaggio etico e sociale: la comprensione dell'importanza del dono e della cultura del volontariato, alla base delle attività quotidiane di Avis Regionale Toscana.	I percorsi di formazione previsti si sono tutti conclusi con successo, con la realizzazione da parte delle classi coinvolte di cartoni animati di qualità , presentati alle rispettive comunità nel corso di appositi incontri che hanno visto una larga partecipazione di pubblico e accresciuto l'interesse e l'entusiasmo attorno al progetto in questione ed ai messaggi di solidarietà veicolati. I feedback da parte dei ragazzi, degli insegnanti e dei formatori coinvolti risultano essere in linea con le aspettative e ampiamente positivi.
MS	CIF Carrara	Fili Rosa	Il progetto parte dalla constatazione della necessità di maggiori risorse di sostegno delle donne in situazione di marginalità Spesso manca loro formazione e sostegno sociale e familiare. ciò ha gravi ripercussioni sulle donne stesse e sui figli. Trovare un percorso formativo/lavorativo adeguato è molto difficile. Per un futuro dignitoso ed autonomo il progetto è finalizzato a dare vita ad un circuito protettivo e proattivo che consentirà alle nostre utenti di essere Donne, Madri e Lavoratrici. Ciò attraverso la realizzazione di uno sportello di orientamento lavorativo, l'attivazione di borse lavoro in contesti lavorativi adeguati e di un percorso di accompagnamento/sostegno durante il progetto individuale. Le operatrici saranno formate e sarà creato un network con il tessuto lavorativo locale. Tutto ciò in collaborazione con Comune di Carrara e di Montignoso e altri partner.	Il progetto è ancora in fase di svolgimento e la maggior parte dei risultati attesi è stata raggiunta; al momento sono state inserite in percorsi lavorativi/formativi e di accompagnamento individuale 7 donne e si prevede un ulteriore inserimento di un'altra utente. Le operatrici stanno ottimizzando il nuovo servizio; si è creato un network con il Centro Arti e altre realtà aziendali/associe per l'inserimento delle donne. prossimamente prevediamo procedere con la divulgazione dei risultati.

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
LU	Auser Filo d'Argento di Viareggio	Con noi per	"Il progetto " Con noi per" presentato dall'AUSER di Viareggio con la collaborazione dell'UF SERD Zona Versilia ASLTNO aveva l'obiettivo di favorire percorsi di tutela, promozione della salute e dei corretti stili di vita, partecipazione attiva e moltiplicazione dell'azione preventiva nella fascia over 65 specie riguardo alle azioni del programma del Ministero della salute "Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari	
FI	ASA (Associazione Sindromi Autistiche)	ASA-LABORATORIO INCLUSIONE	Il pattern core del progetto si articola in tre moduli: 1) SCUOLA (con incontri periodici dello psicologo con i compagni di classe del Beneficiario), 2) RETE SOCIALE (i Beneficiari, coadiuvati da educatori, partecipano alle attività di volontariato di APAC) 3) LAVORO (i Beneficiari coadiuvati dagli educatori lavorano nella BIBLIOTECA di Calenzano) e si basa su interventi abilitativi individualizzati e di preparazione all'accoglienza dei Beneficiari nell'ambito sociale coinvolto, con l'obiettivo generale di raggiungere il massimo grado di autonomia dei Beneficiari e ottimizzarne l'inclusione attivo/partecipativa nei suddetti ambiti	MODULO SCUOLA: si rileva un miglioramento dei rapporti tra gli studenti che porta ad una maggiore inclusione dei Beneficiari nel gruppo classe. MODULO RETE SOCIALE: si nota in generale un incremento dei comportamenti adattivi con conseguente diminuzione dei comportamenti problema a fronte di cambiamento di routine. Aumentate anche la capacità di relazione e di autoregolazione. MODULO LAVORO: rilevata buona acquisizione di nuove abilità e generalizzazione delle competenze, incremento delle capacità sociali e di autoregolazione.
FI	associazione Bambinisenzasbarre Onlus	Il Sistema Genitori Figli senza Sbarre	Intervento di sostegno e accompagnamento della relazione genitoriale durante l'esperienza della detenzione attraverso: - La promozione e il monitoraggio del protocollo di del Protocollo d'Intesa-Carta dei figli di genitori detenuti - l'organizzazione di due campagne di sensibilizzazione sensibilizzazione della società civile e la costituzione di una rete sul territorio in tutela dei diritti di tutti i bambini e in contrasto all'emarginazione dei figli di genitori detenuti, - Il servizio di consulenza telefono Giallo per famiglie che vivono la difficile esperienza della separazione a causa della detenzione	Si sono avviate collaborazioni, incontri di consulenza in merito a casi familiari particolari e all'applicazione del Protocollo d'intesa non solo al Gozzini dove siamo presenti una volta a settimana ma anche al carcere di Pisa. Si è creata una rete territoriale che ha permesso la collaborazione con il garante dei diritti dei detenuti del comune di Firenze, il progetto Lumen, il PRAP toscana, la cooperativa intessere, l'istituto degli innocenti, L'avp etc.E' stato organizzato un seminario in collaborazione con l'istituto degli innocenti e due campagne di sensibilizzazione. Abbiamo sostenuto diverse famiglie attraverso il telefono giallo.
PI	TEATRINO DEI FONDI	CITTADINI AD ARTE. CITTADINANZA ATTIVA, RISPETTO RECIPROCO E LEGALITÀ CONSAPEVOLE	Progetto di conoscenza, sensibilizzazione e approfondimento attraverso le arti intorno alle tematiche della cittadinanza attiva, del rispetto reciproco e della legalità consapevole rivolto agli studenti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e secondaria di I e II grado, per giovani dai 3 ai 18 anni. Il progetto ha messo in campo una molteplicità di azioni culturali intimamente connesse tra loro e al tempo stesso autonome: visioni di spettacoli teatrali e di film; percorsi di educazione alla visione; laboratori tematici a medium teatrale; rielaborazione visiva e testuale delle varie fasi del percorso; presentazioni pubbliche del lavoro.	L'iniziativa ha coinvolto i Comuni di San Miniato, Fucecchio, Capannoli, Montaione, Palaia e più in generale ha avuto una ricaduta sul territorio del Comprensorio del Cuoio, dell'Alta Valdera e dell'Empolese Valdese, oltre 6.800 persone coinvolte, di cui 4.950 studenti, 330 insegnanti e 1.500 familiari coinvolti nei momenti di restituzione pubblica del lavoro svolto. Un progetto che si è sviluppato attraverso 15 appuntamenti di teatro e cinema, 370 ore di attività educativa a medium teatrale e 6 appuntamenti di restituzione pubblica del progetto.
FI	Associazione Trisomia 21 Onlus	Tutti all'Opera	Il lavoro rappresenta uno degli obiettivi del progetto di vita della persona con disabilità, un aspetto importante per assicurare una buona qualità di vita e un'opportunità di inclusione fondamentale nell'età adulta. Il progetto propone un modello di inserimento lavorativo che include la persona e l'ambiente di lavoro e che propone diversi step: il bilancio delle competenze/orientamento professionale, la scelta dell'azienda, la formazione al personale, la definizione del mansionario, l'affiancamento e il monitoraggio.	Il progetto di inserimento lavorativo, attivo da molti anni, ha permesso ai giovani adulti in carico presso l'Associazione Trisomia 21 di essere inseriti con contratti di lavoro a tempo determinato e indeterminato e, in realtà aziendali molto diverse tra loro presenti sul territorio fiorentino e non solo. Dalle valutazioni incrociate con il dipendente e l'Azienda emerge una soddisfazione reciproca.

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
PT	Associazione di Volontariato "Pozzo di Giacobbe" onlus	CO.LO.R.I. COmunit� LOcali per il Riscatto e l'Inclusione: verso la Fondazione di Comunit� di Pistoia	<p>Il progetto si configura, in massima sintesi, come un'azione diffusa e mirata di lotta alla povert� e di promozione dell'inclusione e del riscatto sociale che si sviluppa attraverso: la promozione del benessere per tutti; l'azione educativa come fattore di ricomposizione dei legami sociali e di miglioramento della qualit� della vita dei destinatari, anche e soprattutto attraverso il loro coinvolgimento in attivit� di pubblica utilit� ; la promozione dell'inclusione sociale e lavorativa, attraverso lo sviluppo di competenze per l'occupabilit� di chi fa pi� fatica (con particolare riguardo ai giovani con disabilit� fuoriusciti dai percorsi scolastici). A livello regionale, il progetto si colloca tra le azioni promosse dal terzo settore nell'ambito dell'implementazione di un sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale (L.R. 41/2005, art. 2), cos� come per lo sviluppo delle politiche sociali ed il rafforzamento delle capacit� di inclusione sociale (PSSIR 2012/15 e PRS 2016/20). Tali finalit� si integrano con quelle individuate nella risoluzione dell'assemblea generale dell'ONU del 25/09/2015 (Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile) che pone come obiettivo ultimo lo sradicamento della povert� in tutte le sue forme e dimensioni e che chiede il concorso e la corresponsabilit� di tutti i soggetti locali, con particolare attenzione a quelli delle economie solidali. In questo senso, la nostra proposta concorre a creare maggiori opportunit� per coloro che si trovano in situazioni delicate, in termini di apprendimento permanente, acquisizione di strumenti e conoscenze necessarie per partecipare pienamente alla vita sociale. L'idea da cui nasce il progetto deriva dalla constatazione che, a livello di territorio coinvolto, sussistono gli stessi elementi di criticit� e di problematicit� che la Regione Toscana individua, con il profilo sociale regionale, come priorit� a cui dover rispondere: aumento delle famiglie in povert� assoluta o relativa; aumento dei cittadini non autosufficienti; aumento dei giovani NEET. Date queste premesse, si rende sempre pi� necessario non solo intervenire con risposte puntuali ed adeguate ai bisogni che emergono, ma anche agire sul sistema locale degli aiuti alla persona in maniera tale che questo possa essere frutto di nuovi strumenti di welfare (si pensi all'importanza che da questo punto di vista assume la FdCP) capaci di generare nuove possibilit� di sostegno alle azioni locali e nuove e pi� dinamiche forme di protagonismo dei soggetti del terzo settore. E' forse l'unica via verso il superamento dei sistemi assistenziali e riparativi, cos� come un'opportunit� concreta di realizzare nuovi scenari di coprogrammazione e coprogettazione capaci di generare risposte inedite, volte ad accompagnare i destinatari al di fuori dello stato di deprivazione e di disagio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Hub inclusione sociale di orto giardino accoglie 8 giovani con disabilit� (7M e 1F) + 2 giovani con disabilit� (1M e 1F) in percorsi di volontariato c/o Emporio Sociale di Quarrata - Hub inclusione sociale di sartoria e cucito accoglie 4 giovani donne con disabilit� - Giovani NEET: percorsi di intercettazione e coaching di riattivazione ha interessato 11 giovani (8M e 3F) - Percorsi di coaching e riattivazione per giovani ed adulti in stato di povert� relativa o assoluta ha coinvolto 22 persone (11M e 11F) su 63 nuclei accolti dall'Emporio Sociale di Quarrata
AR	Associazione Culturale e di Volontariato Crescere	officina104#dopolascuola	<p>progetto che abbraccia tre fasce di et� e che prevede percorsi formativi multidisciplinari per ragazzi con disabilit� intellettive , formazione per genitori, educatori ed insegnanti</p>	<p>i ragazzi che hanno partecipato al progetto hanno raggiunto nuove competenze ed abilit� sociali</p>

Avviso contributi ambito sociale 2018 - Elenco progetti candidati alla presentazione del 23 luglio 2019

Prov	Associazione	Titolo progetto	Breve descrizione	Risultati
PO	A.I.D. Associazione Italiana Dislessia sez. Prato	Giornata Regionale "Apprendimento Digitale"	La Giornata Regionale "Apprendimento Digitale "è stata dedicata allo sviluppo e utilizzo delle tecnologie digitali a favore di una didattica inclusiva che consiste in numerosi eventi tra sale espositive, plenarie, workshop, laboratori e spettacoli nei locali di Officina Giovani -Prato. Professionisti del settore ed esperti sono stati presenti per condividere e suggerire nuove strategie di studio/apprendimento e soluzioni concrete per una didattica inclusiva in grado di soddisfare ogni esigenza.. Per i docenti sono stati presenti incontri specifici, utili per acquisire nuovi strumenti nello svolgimento delle attività scolastiche. Per i genitori ci sono stati incontri informativi e di supporto; e gli studenti hanno partecipato ad incontri utili per acquisire nuove strategie di apprendimento e nuovi metodi per lo studio. Il progetto è stato realizzato nell'ambito della Settimana Nazionale sulla Dislessia prevista anche a livello europeo.	Il risultato è stato un successo in quanto sono stati partecipati oltre 2200 persone fra le quali più di 700 docenti iscritti a eventi di formazione, workshop plenarie e conferenze. Organizzato nelle 13 Sale (10 dedicate alla formazione e 3 con stand espositivi) • 37 appuntamenti workshop / plenaria / conferenze • 48 circa tra relatori e persone coinvolte • 22 Istituti Comprensivi, Superiori e Università, coinvolti con presentazioni in stand espositivi e laboratori di formazione • 5 spettacoli di teatro, musica e arte Sono state realizzate: • esperienze di Realtà Virtuale ed Aumentata, gamification, a scuola con Minecraft, edMondo. • BlueBot, LittleBits, Stampante 3D, Lego Mindstorms, Notebook e Tablet ACER per sviluppo di competenze logico matematiche, nonché narrative con Cubetto o Strawbees per infanzia, libri pop-up. • Flipped classroom, mobile learning, google classroom, Apple classroom, Sam Labs. • metodo di lettura e comprensione, strategie per lingue straniere, dizionari digitali, libro digitale, libro parlato, misure compensative per la musica, didattica multisensoriale, software ClasseViva e Scuola&Territorio. • Beebot, Coding e Robotica educativa, Garage Band, STEM con Arduino e MicroBit, cad e storytelling in 3D INOLTRE VISTO IL SUCCESSO STIAMO LAVORANDO SULLA QUARTA EDIZIONE in data 12 Ottobre 2019 .
PO	Associazione Cieli Aperti	Ruotiamoci Attorno	ciclo di incontri informativi centrati sulla disabilità, in cui vengono illustrate le peculiarità della stessa, il suo trattamento e le metodologie di cura e approccio, le difficoltà quotidiane degli utenti e le tutele messe in atto dalla società, facendo partecipare anche alcune famiglie. Ciclo di incontri a forma laboratoriale che vedono un affiancamento nelle attività del gruppo di Training a giovani portatori di handicap. Vengono organizzate una serie di attività manuali, creative e ludico sportive calibrate sull'utenza. attività di informazione sugli strumenti e sul metodo della Peer Education, tutoraggio e mentoring	C'è stata ampia partecipazione da parte dei soggetti destinatari, impegno nell'attività con l'assunzione di un atteggiamento riflessivo e buon affiancamento nella gestione dell'attività dell'operatore